

# La variante **Delta** è presente in Puglia e galoppa in tutta Italia Aumentano i contagi

È solo del 2 per cento il numero dei posti letto occupati dai pazienti Covid. Secondo gli esperti, il tutto grazie alla campagna vaccinale in atto

BENIAMINO PASCALE

L'andamento della circolazione del virus Sars-CoV-2 in Puglia fa registrare un leggero aumento dei contagi a cui fa da contraltare l'aumento dei guariti dal Covid-19 e il calo di ricoveri e decessi. È solo del 2 per cento il numero dei posti letto occupati dai pazienti Covid. Il tutto grazie alla campagna vaccinale in atto.

Ma il rapporto della *Fondazione Gimbe* di Bologna riporta nell'ultima settimana (7-13 luglio) un aumento dei contagi del 29 per cento in Puglia, 43 positivi ogni 100mila abitanti, rispetto alla settimana precedente con 15 casi ogni 100mila abitanti. L'andamento del numero di vaccinazioni sembra rallentare proprio mentre la variante "Delta" del virus mette a rischio i 2,2 milioni di over 60 senza vaccino (in Puglia, il numero più basso, pari al 7,2 per cento) e 2,5 milioni con una sola dose (dati nazionali).

Sempre da monitoraggio della *Fondazione Gimbe* nella settimana 7-13 luglio, in Italia, c'è un netto incremento di nuovi casi pari al 61,4 per cento, con un calo di tamponi. La variante "Delta", quella indiana, sembra la prevalente e soppianderà le altre. Quindi, non c'è da abbassare la guardia e usare con ragionevole cognizione di causa: mascherina; igienizzazione delle mani; distanza.



Peso:8-39%,9-16%

“Sono preoccupato perché noto un certo rallentamento della campagna vaccinale – ha dichiarato a *l'Attacco*, **Pierluigi De Paolis**, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Foggia – e uno 'stop' alla popolazione under 30. Si tratta di una categoria di persone che viaggia, si sposta velocemente, partecipa ad eventi e può diventare vettore di contagio. C'è da reperire con celerità le dosi di vaccino per i più giovani e il personale scolastico (200.000 in tutta Italia che ancora non si vaccina) prima che riaprano le scuole. Inoltre, da fine agosto riprenderanno tutte le attività sportive e torneranno le persone allo stadio e nei palazzetti. Credo che le misure adottate in Francia potrebbero essere applicate anche in Italia, in base all'andamento della curva epidemiologica”.

Le palesi conclusioni del dott. De Paolis: “Fermo restando la libera scelta, reputo che sia necessario vaccinarsi e far arrivare le dosi al più presto nei nostri studi e nei centri di somministrazione. Come operatore sanitario e presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri della provincia, temo in un rialzo dei contagi nelle prossime settimane, se non si vaccina con urgenza anche la popolazione più giovane, per via degli spostamenti in ingresso e uscita dalla Puglia”.

La valutazione globale sui vaccini potrebbe dare le risposte che tutti si aspettano, in merito al ritorno dei “normali” stili di vita. Ma il nemico invisibile continua a circolare, a mutare, a non mollare, in attesa dell'immunità di gregge. “I casi sono in aumento in Puglia, a causa della variante 'Delta' del coronavirus che si sta diffondendo sul territorio – ha evidenziato a *l'Attacco*, **Antonio Parisi**, direttore sanitario vicario, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di

Puglia e Basilicata (Izsp) – e cresce gradualmente in base alla vita che si conduce. Ma abbiamo l'arma dei vaccini e della maggior presenza all'aperto tipica dell'estate. È del tutto logico asserire che diventa fondamentale la campagna vaccinale e non abbandonare le misure di contenimento e difesa, come la mascherina, la pulizia costante delle mani ed evitare gli assembramenti. Tutto ciò non ci impedisce di vivere in modo normale, però. Misure che devono adottare tutti e, in modo particolare, chi non è vaccinato. Normalità, quindi, ma lontano dagli eccessi”.

Antonio Parisi è anche direttore del Laboratorio di Genetica ed Epidemiologia Molecolare della Sezione Diagnostica Provinciale di Putignano dell'Izsp e così conclude a *l'Attacco*: “Nella Regione Puglia abbiamo sequenziato diverse varianti di Sars-CoV-2 (spagnola, inglese) e quella indiana detta variante 'Delta' è apparsa per la prima volta al sud della Puglia, nel Salento. Ora registriamo focolai anche al Nord della regione. Ma è una variante che galoppa ed è presente in tutta Italia. Dobbiamo monitorare e tenere sotto controllo la situazione. Il ciclo completo della vaccinazione darà il suo apporto alla causa. Come servizio sanitario pugliese, continuiamo a tracciare e analizzare ciò che accade da noi e negli altri territori, per situazioni che potrebbero essere diverse dalla nostra e legate ad impennate di contagi. È un momento in cui non si possono fare previsioni”. È chiaro, quindi, che la pandemia non è finita e che bisogna pensare a ciò che potrebbe accadere in autunno.



Dall'alto, Pierluigi De Paolis e Antonio Parisi



Peso:8-39%,9-16%